

ULTIME L'Unità NOTIZIE

La "Nordanland," salta in aria a Genova

PERCHÈ L'ENERGIA ATOMICA SIA DEDICATA ESCLUSIVAMENTE A SCOPI DI PACE

PER OTTENERE AUMENTI SALARIALI

Il presidente indiano chiede la fine della produzione delle armi nucleari

L'India riconosce le rivendicazioni cinesi su Formosa - Ginevra indica la via per la soluzione dei problemi internazionali - Intrighi inglesi per un patto militare nel Medio Oriente

NUOVA DELHI, 21. — Inaugurando una sessione del Parlamento dedicata alla discussione del bilancio, il presidente dell'India, Rajendra Prasad, ha lanciato un appello perché sia fatta cessare la produzione delle bombe atomiche, e perché l'energia atomica sia dedicata esclusivamente a scopi di pace.

«E' da sperare che l'energia atomica — ha invocato Rajendra Prasad — venga impiegata per l'incremento e per accelerare il progresso delle nazioni sottosviluppate, per far progredire la scienza medica e per altre finalità analoghe di pubblica utilità, in ogni paese del mondo».

Prasad ha brevemente illustrato anche la situazione internazionale; egli ha ricordato che l'India riconosce un solo governo cinese, quello

di Pechino, e che essa giustifica le rivendicazioni della Repubblica popolare cinese su Taiwan (Formosa).

Esprimendo la speranza che «questi difficili problemi vengano risolti pacificamente mediante negoziati», e accennando alle «nuove di guerra che si addensano sul mondo», il presidente ha fatto l'elogio della conferenza di Ginevra manifestando la speranza che essa serva di esempio per la soluzione di altre divergenze internazionali. Prasad ha ricordato l'accordo concluso fra l'India e la Cina per il Tibet, definendolo «importante per la pace dell'Asia e del mondo intero» ed ha espresso la speranza che la prossima conferenza afro-asiatica di Bandung segnerà una nuova tappa nello sviluppo dei paesi dell'Africa e dell'Asia».

Eden al Cairo

Il CAIRO, 21. — Il ministro degli Esteri britannico, Eden, è partito stamane dalla capitale egiziana alla volta di Bangkok, per partecipare alla conferenza dei ministri degli Esteri che si aprirà mercoledì. Oggi Dulles ha sostato a Manila, dove ha avuto un colloquio di circa un'ora col presidente filippino Magsaysay. Da Manila è partito già oggi alla volta di Bangkok il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.



Il Presidente Rajendra Prasad

70 mila minatori in sciopero nella Saar

Quasi il 100% dei lavoratori ha incrociato le braccia

SAARBRÜCKEN, 21. — Oltre settantamila metallurgici della Saar sono entrati oggi in sciopero per sostenere la richiesta di un aumento salariale del 15 per cento.

I tentativi compiuti dal governo di tentare una mediazione sono falliti venerdì scorso quando i datori di lavoro hanno rifiutato di concedere aumenti superiori al 7,5 per cento. Lo sciopero ha registrato nella prima giornata una partecipazione che si avvicina al 100%.

potuto constatare che «la politica del governo Adenauer è in contrasto con gli interessi del popolo tedesco e conduce alla rovina».

«L'ex collaboratore del ministro Kasper rivela poi che Bonn non sempre ammette altre fasce sulle forze della polizia nella Repubblica democratica per creare una sorta di sbilbi per il suo ritorno».

Cinque marinai uccisi per uno scoppio in un sommergibile

NEW YORK, 21. — Due marinai sono rimasti uccisi e tre altri, che risultano dispersi, sono presumibilmente morti, in seguito a uno scoppio, avvenuto ieri a bordo di un sommergibile americano «Pomona» all'ancora nei cantieri navali di San Francisco.

Il capitano di questo sommergibile, gravemente ferito e due operai intervenuti per provvedere alle riparazioni sono rimasti intossicati dal gas velenoso sprigionatisi dalle batterie.

Si rifugia a Berlino un funzionario di Adenauer

BERLINO, 21 (SSE). — Un esponente del ministero per le questioni paritetiche che era in Germania occidentale, il capitano Helm Stoecker, ha chiesto e ottenuto di rifugiarsi nella Repubblica democratica.

In una dichiarazione rilasciata oggi alla stampa, il capitano Stoecker afferma di essersi deciso a questo passo dopo aver

DAL 1° MARZO IL CAMBIO DELLO YUAN

Crescente solidità della valuta cinese

Migliorate le quotazioni rispetto alla sterlina

tende, essere tradotti dalle nuove denominazioni (cioè, la più di dodici volte quello che era nel '50). Con la garanzia di questa riserva aurea in continuo aumento e delle ampie riserve materiali del Paese, la moneta cinese può ed è considerata una delle più stabili del mondo.

Dando questo annuncio, un portavoce della Banca popolare della Cina ha oggi sottolineato che la bilancia dei pagamenti cinese si è mantenuta in attivo: dal 1950 al 1952, le uscite hanno costituito il 90 per cento delle entrate internazionali, e nel 1953 e 1954 il 98,6 per cento. Negli stessi quattro anni, il volume complessivo delle uscite e delle entrate internazionali cinesi è aumentato da 221,5 a 221,5. Il portavoce ha spiegato che dopo l'inizio della costruzione economica nel 1953, i bisogni economici della Cina sono andati aumentando, ma grazie al costante aumento degli introiti internazionali, quei bisogni hanno potuto essere soddisfatti senza incorrere in alcun deficit.

Il portavoce ha attribuito la solidità della bilancia dei pagamenti cinese, prima di tutto al rapido sviluppo del commercio estero del Paese. Il commercio estero della Cina è passato dal 70,8 per cento della bilancia dei pagamenti nel 1950, all'83,9 nel 1954. Il costante progresso della posizione internazionale della valuta cinese è provato dal fatto che mentre nel 1950 occorrevano 98 mila yuan per una sterlina, ne occorrono ora 68.930.

Questa solidità conseguita dalla moneta della Cina popolare si riflette nella decisione, annunciata oggi dal governo, di sostituire tutto il circolante del Paese, a partire dal primo marzo, con nuove banconote, nelle quali la denominazione di «uno yuan» prenderà il posto di quella di «diecimila yuan». Verranno emesse banconote fino a dieci yuan (corrispondenti agli attuali centomila yuan), e i valori al di sotto dei dieci yuan saranno sostituiti con i centesimi, i decimi di un yuan. I biglietti porteranno diciture, oltreché in cinese, in italiano, inglese, russo, francese, le lingue dei principali minoranze nazionali.

Il provvedimento serve a cancellare le tracce della inflazione, anche dalla finanza della moneta, adeguando le denominazioni alla nuova realtà economica e finanziaria del Paese. Le banconote attualmente in circolazione erano state emesse nel 1948, in un momento in cui il governo popolare ereditava dal Kuomintang una finanza in sfacelo e una moneta paurosamente inflazionata. Sebbene l'inflazione fosse stata rapidamente arrestata e i prezzi stabilizzati, il circolante aveva conservato finora le denominazioni inflazionistiche, per cui, per esempio, un biglietto del tram si pagava a centinaia di yuan, un biglietto del cinema a migliaia, e i salari aumentavano a centinaia di migliaia di yuan. Ciò significava che portava nelle transazioni e nei conteggi, notevoli complicazioni.

Per tutte queste ragioni, la misura adottata dal governo popolare con grande favore dall'opinione pubblica. E' ovvio che l'adozione delle nuove denominazioni non avrà alcun effetto sui prezzi, che rimarranno immutati salvo, si ri-

Sepolto da una frana un italiano a Hannover

HANNOVER, 21. — L'italiano Faustino Urchini, di 57 anni di Cremona e morto oggi quando la parete di un fossato di drenaggio che stava scavando gli altri, è stato sepolto sotto tre metri di terra.

Un'inchiesta in corso sul fatto che il fossato era stato scavato in un terreno di proprietà di un'azienda italiana che aveva in affitto un terreno a Hannover.

Il ministro degli Esteri britannico, Eden, è partito stamane dalla capitale egiziana alla volta di Bangkok, per partecipare alla conferenza dei ministri degli Esteri che si aprirà mercoledì.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

Il ministro degli Esteri filippino Garcia, il quale ha annunciato alla partenza che le Filippine proporranno la creazione di forze aeree comuni dei paesi della SEATO.

La stampa inglese sottolinea allarmata le difficoltà per l'U.E.O. a Parigi e Bonn

Il crescente isolamento del Cancelliere Adenauer nella Germania occidentale - Il «Foreign Office» ha elaborato un «piano di ricambio» per il riarmo tedesco per ricattare la Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Il «Foreign Office» sta dando frettolosamente gli ultimi tocchi al progetto alternativo per il riarmo della Germania occidentale, la cui linea generale è stata discussa la settimana scorsa con Scelba. Il prolungarsi della crisi francese ha, infatti, accentuato le preoccupazioni della diplomazia britannica, la quale è ormai pronta a discutere con il Senato francese proposte emendamenti al testo del trattato di Parigi, costringendo così l'Assemblea a riprendere il dibattito e poiché a Londra e si rende conto che le condizioni politiche dello scorso dicembre, quando il trattato fu ratificato a Parigi, non sussistono più.

Il «Foreign Office» ritiene che il riarmo della Germania occidentale, dato il costante deterioramento delle posizioni di quei gruppi che appoggiano il riarmo tedesco il «Foreign Office» è già passato alla fase di preparazione concreta della proposta di riarmo in caso di fallimento dell'UEO.

Il progetto si basa sostanzialmente su di un riarmo della Germania indipendente, nel quadro di un'organizzazione ristretta alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, all'Italia e, possibilmente, al Benelux. La adesione del governo italiano, naturalmente, è un punto da discutere alla seduta di Parigi, e stata già ottenuta durante i colloqui londinesi di Scelba. La decisione del nuovo piano verrebbe annunciata qualora il Senato francese rinviasse l'Assemblea il trattato di Parigi, chiedendo: ma questa sarebbe solo la prima fase della manovra, intesa, in definitiva, a costringere la Francia a sottostare alla volontà anglo-americana. Nella seconda fase, infatti, si intende indurre il governo francese ad accettare il fatto compiuto, con la convinzione che nel giro di tre o quattro mesi Parigi finirebbe col piegarsi a questa proposta di riarmo. A questo scopo l'annuncio del riarmo unilaterale della Germania occidentale sarebbe accompagnato, si afferma, da una dichiarazione in cui si invitano «altri paesi» e «Francia» ad unirsi al nuovo sistema militare. Si prevede che, in concomitanza con il dibattito al Senato francese, Londra e Washington formuleranno un primo «annunzio» di pubblica natura, in cui si farebbe appello alla sostanza del ricatto anglo-americano.

Gli osservatori politici sembrano tuttavia assai scettici sulle possibilità di successo della manovra intimidatoria, sia per le reazioni al riarmo contrarie alle aspettative, che essa determinerebbe nell'opinione pubblica francese, sia perché non si ritiene che la Francia sia il solo ostacolo esistente all'attuazione dei piani per il riarmo tedesco.

Sintomatico, a questo proposito, è il quadro assolutamente negativo della situazione, dal punto di vista occidentale, che viene tracciato stamane dal conservatore Daily Telegraph, il quale ammette «divergenze e dubbi crescenti sul riarmo tedesco».

Il giornale sottolinea la «terribile solitudine di Adenauer» nello schieramento politico tedesco e rivela che il Cancelliere trova pochissimo appoggio tra i suoi compatrioti nel respingere le offerte sovietiche per una possibile riunificazione del paese. «Sebbene il governo si preva di ottenere la ratifica del Bundestag — prosegue il quotidiano conservatore — non vi è alcuna garanzia che quel voto rifletta accuratamente il reale atteggiamento dell'opinione pubblica tedesca».

Mentre in Germania occidentale, dunque, «vi è il pericolo che il Bundestag appoggi il riarmo della maggioranza dell'elettorato», in Francia, «ancora senza governo, le speranze di una rapida ratifica al Senato vanno evaporando» e, «peraltro, in Gran Bretagna, dalla quale Adenauer potrebbe aspettarsi di ricevere il massimo sostegno, il Cancelliere può assistere allo spettacolo di Bevan, il quale trova l'appoggio di cento deputati in favore di una immediata conferenza a quattro».

In presenza di tale situazione, la quale mostra che in tutta l'Europa occidentale «si sviluppano pericolosamente le divergenze», sul riarmo tedesco, il «Foreign Office» ritiene che il riarmo della Germania occidentale, e potrebbe impedire la sua attuazione.

«nuove prove che la ratifica degli Accordi di Parigi non annullerà le speranze di negoziare la distensione con il mondo comunista».

In altre parole, il giornale conservatore chiede che sia rafforzata la campagna propagandistica diretta ad alimentare il pericoloso illusione che Adenauer potrebbe approfittare della situazione francese, del «mende-ismo».

Anche il Manchester Guardian ritiene che la posizione di Adenauer non sia meno difficile di quella della parte francese, e rivela che «la ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

URAGANO SULLE COSTE GIAPPONESI

400 morti e dispersi per la tempesta in Giappone

TOKIO, 21. — Un'impressionante ondata di maltempo, caratterizzata da forti nevicate, venti gelidi, violente mareggiate, che ha provocato lo sconvolgimento delle comunicazioni in intere regioni, l'affondamento di numerose imbarcazioni e, purtroppo, numerose vittime, continua ad infuriare, ormai da tre giorni, sul Pacifico occidentale, da Formosa alle Kurili.

In Giappone, una bufera di neve si è abbattuta sulla costa nord-occidentale, paralizzando le comunicazioni terrestri, fermando treni e servizi automobilistici. Ha nevicato anche a Kagoshima, sull'estrema punta meridionale del Giappone, e a Hiroshima, dove non nevicava da dieci anni.

Il vento che soffia ad una velocità di 90 km. all'ora ha investito le coste settentrionali mettendo in grave difficoltà la navigazione. Il ministero della Marina ha annunciato che i servizi di vigilanza costiera hanno già ricevuto un totale di 11 persone perse e di oltre 400 dispersi, che si ritengono periti. Ben 21 sono le navi affondate durante la mareggiata. Altre 40 navi non hanno più dato notizie di sé. Il si sono accennate e cinque hanno riportato gravi danni. Si tratta di navi mercantili e di pescherecci.

per la maggior parte di imbarcazioni da pesca, e pescherecci, in maggioranza, le quali sono state distrutte. Due navi traghetti, il «Midori Maru» e il «Nanshi Maru», con 344 passeggeri a bordo, hanno corso un serio pericolo di affondamento. Il «Midori Maru», aveva lanciato segnali di soccorso, ma non era in grado di proseguire il suo viaggio. Il «Nanshi Maru», invece, è stato salvato dal traghetti. Le due navi giapponesi sono riuscite in seguito a superare la fase più pericolosa della tempesta.

Memori del disastro del settembre scorso, nei quali perirono oltre mille persone, le autorità costiere giapponesi hanno sospeso il servizio dei traghetti fra le isole di Honshu e Okkaido.

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

Il «Monviso» si incaglia nei pressi di Dover

LONDRA, 21. — In Inghilterra e in Scozia continuano le tempeste di neve, e i venti gelidi provenienti dal nord hanno ridotto le strade e i ferrovieri di ghiaccio. Numerosi gli incidenti stradali in Inghilterra; si segnalano due morti e dodici feriti.

Il piroscafo italiano «Monviso», da 7000 tonn. è stato spinto stamane da una violenta tempesta contro Capo Hope, ad est del porto di St. Margarets, sulla Manica, nei pressi di Dover, ed è rimasto incagliato fra le roccie.

Dopo cinque ore di intenso lavoro, due rimorchiatori, col sopraggiungere dell'alta marea, sono riusciti a disincagliare la nave, che ha raggiunto il porto di Dover.

In Scozia si calcola che almeno 9000 sono le persone rimaste bloccate nei villaggi. Tempeste di neve e ondate di gelo sono segnalate anche dalla Norvegia, dall'Olanda, dal Belgio e dalla Francia.

In Olanda il freddo e la neve, non hanno impedito, in molte città, lo svolgersi dei tradizionali cortei carnevaleschi, che si sono snodati fra una folla entusiasta, sterzata dal vento.

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

LA CRISI FRANCESE AL 17° GIORNO

I socialdemocratici francesi rifiutano di appoggiare Faure

Si parla di una soluzione «al di fuori del Parlamento»: Auriol o De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. — I socialdemocratici francesi hanno rifiutato questa sera di dare il loro appoggio al governo che si sta formando, e di accettare la nomina di Faure a presidente della Repubblica, ed ha annunciato al termine del suo colloquio che darà solo domani una risposta definitiva a Coty.

Uscendo dall'Eliseo Faure ha dichiarato che il rifiuto socialista lo aveva indotto a rinunciare all'incarico, ma che il presidente lo aveva permesso di presentare la sua dimissione. Se le sue consultazioni di domani saranno positive, il leader radicale si presenterà mercoledì mattina all'Assemblea.

Designati dai gruppi di destra, Edouard Faure aveva voluto orientarsi prima di tutto, per allargare la sua maggioranza, verso «sinistra». Il moderato Paul Reynaud, suggerendo il suo nome, lo raccomandò come «uomo del giusto mezzo, rotolo, a tutte le avventure del potere».

Diversamente anche da altri esponenti radicali, Faure si presenta a una parte della opinione francese come personalità pronta ad ogni avventura. Non per niente egli fu ministro delle Finanze con Laniel, uomo di destra, e ministro del Tesoro con Berthoin, sposato con un figlio, era nato a Pavullo, in provincia di Modena.

Il progetto si basa sostanzialmente su di un riarmo della Germania indipendente, nel quadro di un'organizzazione ristretta alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, all'Italia e, possibilmente, al Benelux. La adesione del governo italiano, naturalmente, è un punto da discutere alla seduta di Parigi, e stata già ottenuta durante i colloqui londinesi di Scelba. La decisione del nuovo piano verrebbe annunciata qualora il Senato francese rinviasse l'Assemblea il trattato di Parigi, chiedendo: ma questa sarebbe solo la prima fase della manovra, intesa, in definitiva, a costringere la Francia a sottostare alla volontà anglo-americana. Nella seconda fase, infatti, si intende indurre il governo francese ad accettare il fatto compiuto, con la convinzione che nel giro di tre o quattro mesi Parigi finirebbe col piegarsi a questa proposta di riarmo. A questo scopo l'annuncio del riarmo unilaterale della Germania occidentale sarebbe accompagnato, si afferma, da una dichiarazione in cui si invitano «altri paesi» e «Francia» ad unirsi al nuovo sistema militare. Si prevede che, in concomitanza con il dibattito al Senato francese, Londra e Washington formuleranno un primo «annunzio» di pubblica natura, in cui si farebbe appello alla sostanza del ricatto anglo-americano.

Gli osservatori politici sembrano tuttavia assai scettici sulle possibilità di successo della manovra intimidatoria, sia per le reazioni al riarmo contrarie alle aspettative, che essa determinerebbe nell'opinione pubblica francese, sia perché non si ritiene che la Francia sia il solo ostacolo esistente all'attuazione dei piani per il riarmo tedesco.

Sintomatico, a questo proposito, è il quadro assolutamente negativo della situazione, dal punto di vista occidentale, che viene tracciato stamane dal conservatore Daily Telegraph, il quale ammette «divergenze e dubbi crescenti sul riarmo tedesco».

Il giornale sottolinea la «terribile solitudine di Adenauer» nello schieramento politico tedesco e rivela che il Cancelliere trova pochissimo appoggio tra i suoi compatrioti nel respingere le offerte sovietiche per una possibile riunificazione del paese. «Sebbene il governo si preva di ottenere la ratifica del Bundestag — prosegue il quotidiano conservatore — non vi è alcuna garanzia che quel voto rifletta accuratamente il reale atteggiamento dell'opinione pubblica tedesca».

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

HANNO OTTENUTO IL DIVORZIO

Due coniugi di Chicago non si parlavano da otto anni

CHICAGO, 21. — Un tribunale di Chicago ha pronunciato una sentenza di divorzio nei confronti di due coniugi che sebbene convivevano non si rivolgevano più la parola da otto anni. Tutte le loro comunicazioni avvenivano mediante biglietti attaccati con uno spillo sul tavolo della cucina.

Incidenti a Nuova Orleans

NUOVA ORLEANS, 21. — Incidenti di una certa gravità

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.



Romantico incontro di Jean Simmons ed Edmund Purdom nel fastoso Cinemascope a colori «Sinuhe, l'egiziano»

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

GIORNI CRUCIALI PER IL GOVERNO

(Continuazione dalla 1. pag.)

ro produceva gas accefino per cui una semplice scintilla sarebbe bastata a provocare una disastrosa esplosione.

Tutta la zona di Ponte Eritrea, mentre si svolgevano le operazioni di galateaggio, era tenuta sgombra; i vigili del fuoco e un gruppo di portuali, che da tempo era stato abbandonato il lavoro, si prodigavano nel tentativo di svuotare la nave.

Fu verso le 5,30 che i vigili del fuoco che erano a bordo si accorsero che non c'era più nulla da fare e si portarono a terra. Nel giro di pochi minuti lo scafo si piegava paurosamente e si abbatté sulla sinistra con un fragore paragonabile a una bomba passata al volo. Trasciando con sé l'ultimo uomo che era rimasto a bordo: il capitano John Winuitis. Un urlo si levava dalla folla che assisteva alla scena drammatica. Fu allora che un portuale si fece avanti e si accinse a fare un tentativo di salvare il comandante della nave.

Il porto pare oggi un deserto di cadaveri neri. Gli scheletri nudi delle navi si stagliano nel cielo tornato questa mattina limpidissimo, con un sole primaverile che illumina ancor più sinistra la scena. Un'atmosfera di sconforto da poche ore di mareggiata. La diga foranea che si estende per 3250 metri a protezione del porto, appare squarciata per una lunghezza di 220 metri. Attraverso questa apertura entra il mare ancora infuriato.

I danni alle opere portuali si facevano ascendere ieri a 4 miliardi, ma oggi, dopo una prima visita compiuta dai tecnici, la cifra è ancora maggiore e si ritiene che supererà di gran lunga i 5 miliardi.

A percorrere oggi il porto, si aveva l'impressione di attraversare un campo di mine. I bombardamenti dopo un furioso scoppio avevano fatto saltare in aria la cosiddetta giusta causa e si deve riconoscere, a suo onore, che egli è riuscito vittorioso sulla questione di principio, che era quella che doveva maggiormente interessare. Ed è stata questa roba incondizionata alla Confagricoltura che ha provocato nelle masse contadine e nei sindacati un'impetuosa reazione di fronte alle richieste degli agrari, come riconosce il Corriere della Sera quando scrive: «L'on. Malagodi si è battuto con un'impetuosa e coraggiosa volontà per la cosiddetta giusta causa e si deve riconoscere, a suo onore, che egli è riuscito vittorioso sulla questione di principio, che era quella che doveva maggiormente interessare».

Ed è stata questa roba incondizionata alla Confagricoltura che ha provocato nelle masse contadine e nei sindacati un'impetuosa reazione di fronte alle richieste degli agrari, come riconosce il Corriere della Sera quando scrive: «L'on. Malagodi si è battuto con un'impetuosa e coraggiosa volontà per la cosiddetta giusta causa e si deve riconoscere, a suo onore, che egli è riuscito vittorioso sulla questione di principio, che era quella che doveva maggiormente interessare».

Ed è stata questa roba incondizionata alla Confagricoltura che ha provocato nelle masse contadine e nei sindacati un'impetuosa reazione di fronte alle richieste degli agrari, come riconosce il Corriere della Sera quando scrive: «L'on. Malagodi si è battuto con un'impetuosa e coraggiosa volontà per la cosiddetta giusta causa e si deve riconoscere, a suo onore, che egli è riuscito vittorioso sulla questione di principio, che era quella che doveva maggiormente interessare».

GIORNI CRUCIALI PER IL GOVERNO

(Continuazione dalla 1. pag.)

«La ratifica da parte del Bundestag non offrirebbe al Cancelliere nulla di più che un momento di respiro», poiché la lotta contro il Trattato di Parigi non cesserà in Germania occidentale, con la ratifica, e potrebbe impedire la sua applicazione.

Leggete Binascita

PIETRO INGRAMA, direttore

Andrea Pirasiddi, vice dir. em.

Iscrizione come giornale autorizzato sul registro del Tribunale di Roma n. 4310/54 del 18 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre 169 - Roma